



10 MAG. 2011

Nell'anno **duemilaundici**, addì **10 maggio** alle ore **15.45**, presso l'Aula degli Organi Collegiali, si è riunito il Consiglio di Amministrazione, convocato con nota rettorale prot. n. 0031512 del 05.05.2011, per l'esame e la discussione degli argomenti iscritti al seguente ordine del giorno:

..... O M I S S I S

Sono presenti: il **rettore**, prof. Luigi Frati; il **prorettore**, prof. Francesco Avallone; i consiglieri: dott.ssa Francesca Pasinelli, prof. Aldo Laganà, prof. Giorgio Graziani, prof. Massimo Moscarini (entra alle ore 16.05), prof. Maurizio Saponara (entra alle ore 16.05), prof. Antonio Mussino, prof. Maurizio Barbieri, prof.ssa Roberta Calvano, prof. Marco Merafina, prof. Marco Biffoni (entra alle ore 16.00), dott. Roberto Ligia (entra alle ore 15.55), sig. Sandro Mauceri, sig. Marco Cavallo, sig.ra Paola De Nigris Urbani, dott. Matteo Fanelli, dott. Pietro Lucchetti, dott. Paolo Maniglio (entra alle ore 16.15), sig. Gianfranco Morrone, sig. Giuseppe Romano; il **direttore generale**, Carlo Musto D'Amore, che assume le funzioni di segretario.

Il **presidente**, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara l'adunanza validamente costituita e apre la seduta.

..... O M I S S I S

D. 107/11

Fondaz.
9/1



10 MAG. 2011

FONDAZIONE ROMA SAPIENZA. NOMINA MEMBRI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente ricorda che la Fondazione Roma Sapienza si è costituita ai sensi dell'art. 26 cod. civ. a seguito dell'unificazione dell'amministrazione della Fondazioni di seguito indicate, aventi le seguenti finalità:

- 1) "Fondazione Franco Benedetti" : istituire ogni anno un premio per laureati in Ingegneria civile ed industriale dello stesso anno;
- 2) "Fondazione Guido Castelnuovo" : aiutare ed incoraggiare giovani laureati in matematica preferibilmente in geometria presso l'Università "La Sapienza";
- 3) "Fondazione Luigi Gabioli" : conferire borse di studio da assegnarsi a giovani laureati italiani di qualsiasi facoltà dell'Università La Sapienza, i quali intendano compiere studi di perfezionamento all'estero;
- 4) "Fondazione Giovanni Gentile" : a) custodire e mantenere la biblioteca e l'archivio di Giovanni Gentile; b) promuovere studi che abbiano per oggetto l'opera filosofica di Giovanni Gentile ed i problemi connessi ad essa;
- 5) "Fondazione Teresa Gianoli Virgili" : erogare borse di studio a studenti o laureati della Facoltà di Ingegneria che dimostrino particolari attitudini agli studi eletrotecnicici;
- 6) "Fondazione Giovanni Maggi" : istituire un concorso nella Facoltà di medicina e Chirurgia di Roma, per quei giovani che intenderanno perfezionarsi negli studi medico-chirurgici;
- 7) "Fondazione Guido Mancini" : istituire ogni anno tre premi da assegnarsi, mediante concorso ad altrettanti giovani di famiglia disagiata frequentanti il 1°, 2°, 3° anno della Facoltà di Ingegneria o Ingegneria mineraria dell'Università di Roma;
- 8) "Fondazione Ettore Rolli" : istituire un concorso a sei premi annui a favore dei giovani che frequentano o frequenteranno le scuole di Medicina dell'Università La Sapienza.

Il Presidente informa il Collegio che il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Roma Sapienza nell'attuale composizione (professori Giovanni Picardi, Tullio de Mauro, Manuel Castello e Pellegrino Capaldo, di nomina consiliare, e professori Giuseppe Alvaro, Carlo Bernardini e avv. Michele Di Pace, di nomina rettorale) ha ultimato il suo mandato triennale e, che, pertanto, si rende necessario provvedere al rinnovo dell'organo.

Ai sensi dell'art. 11 dello Statuto vigente il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Roma Sapienza è composto di otto membri di cui:

- a) tre membri nominati dal Rettore dell'Università degli studi di Roma "La Sapienza" tra persone di comprovata onorabilità e professionalità;
- b) quattro membri nominati dal Consiglio di Amministrazione dell'Università "La Sapienza" di Roma tra persone di comprovata onorabilità e professionalità che siano rappresentative degli interessi perseguiti dalle Fondazioni fondatrici;
- c) il Rettore pro-tempore della Sapienza o suo delegato.



Consiglio di
Amministrazione

eduta del

10 MAG. 2011

Il Presidente comunica di nominare per il triennio 2011-2013 i componenti di propria competenza e invita il Consiglio a deliberare in merito alla nomina per il triennio 2011-2013 dei quattro membri di propria competenza.

Allegati parte integrante:

- Statuto della Fondazione Roma Sapienza.

Ufficio



10 MAG. 2011

..... O M I S S I S

DELIBERAZIONE N. 107/11

IL CONSIGLIO

- Letta la relazione istruttoria;
- Visto l'art. 11 del vigente Statuto della Fondazione Roma Sapienza;
- Considerata la scadenza delle nomine conferite ai componenti del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Roma Sapienza;
- Presenti e votanti n. 22: a maggioranza con i n. 21 voti favorevoli espressi nelle forme di legge dal rettore, dal prorettore, dal direttore generale e dai consiglieri: Pasinelli, Barbieri, Biffoni, Calvano, Cavallo, Graziani, Laganà, Ligia, Mauceri, Merafina, Moscarini, Mussino, Saponara, Fanelli, Lucchetti, Maniglio, Morrone, Romano e con la sola astensione del consigliere De Nigris Urbani

DELIBERA

di nominare, per il triennio 2011-2013, subordinatamente all'accettazione degli interessati, quali membri del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Roma Sapienza il professore Manuel Castello, il professore Alberto Isidori, il professore Piergiorgio Parroni e l'avvocato Michele Giuseppe Di Pace.

Letto, approvato seduta stante per la sola parte dispositiva.

IL SEGRETARIO
Carlo Musto D'Amore

IL PRESIDENTE
Luigi Frati

..... O M I S S I S

ALLEGATO "A" AL ROGITO N. 1051

Statuto

"Fondazione per la promozione dello studio e della ricerca La Sapienza"

Art. 1

"Origine e denominazione"

È istituita la "Fondazione per la promozione dello studio e della ricerca La Sapienza", denominata in forma abbreviata "Fondazione Roma Sapienza", di seguito denominata "Fondazione".

Art. 2

"Sede"

La Fondazione ha sede in Roma, in via transitoria e fino all'insediamento della nuova sede, presso l'Università "La Sapienza" di Roma al P.le Aldo Moro 5.

Art. 3

"Natura giuridica"

La Fondazione ha personalità giuridica di diritto privato, secondo la vigente normativa.

Art. 4

"Scopo e attività"

La Fondazione non ha fini di lucro e destina tutte le sue risorse al raggiungimento degli scopi istituzionali di seguito indicati.

La Fondazione ha la finalità di diffondere la conoscenza, di promuovere e sviluppare la ricerca nei più diversi e importanti settori scientifici – con particolare attenzione alle nuove tecnologie e alla sperimentazione – ed umanistici – incentivando lo studio dei più grandi letterati, storici e filosofi, italiani e stranieri; la Fondazione sostiene gli studenti particolarmente meritevoli nel loro percorso universitario e contribuisce a far raggiungere ai migliori laureati i propri obiettivi di lavoro e di ricerca, incentivando, in entrambi casi, gli studiosi all'ottenimento di risultati eccellenti; la Fondazione ha finalità di gestione dei fondi patrimoniali, delle sopravvenienze di Fondazioni costituite presso "La Sapienza", nonché di lasciti e donazioni.

Per il raggiungimento delle finalità su indicate, la Fondazione, secondo criteri e modalità stabiliti in successivi regolamenti, istituisce premi, bandisce concorsi, eroga borse di studio, provvede alla custodia e al mantenimento di biblioteche ed archivi storici e di particolare interesse culturale e per la collettività, e diffonde lo studio delle opere ivi conservate.

Per il conseguimento dei suoi scopi, inoltre, la Fondazione potrà compiere qualsiasi operazione, assumere tutte le iniziative e porre in essere ogni atto idoneo a favorire la concreta attuazione dei suoi fini e delle attività che ne costituiscono l'oggetto, compresi a titolo esemplificativo:

1. l'amministrazione e la gestione dei beni di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria o comunque posseduti, nonché di strutture universitarie affidate in gestione;
2. la stipula di convenzioni con imprese ed enti pubblici o privati;
3. il coordinamento con altri enti e soggetti operanti nel settore;
4. la promozione e l'organizzazione di seminari, corsi di formazione, manifestazioni, convegni e di ogni altra iniziativa scientifica e culturale;
5. la promozione e la realizzazione di iniziative editoriali nelle forme tradizionali o in quelle consentite dalle nuove tecnologie;



6. la promozione della raccolta di fondi pubblici e privati e della richiesta di contributi pubblici e privati, anche internazionali, da destinare agli scopi di ricerca dei Dipartimenti e delle Facoltà dell'Università La Sapienza e della Fondazione;
7. la promozione e valorizzazione del patrimonio archeologico della Sapienza con mostre, convegni e visite guidate ai siti;
8. l'organizzazione di seminari di formazione e aggiornamento per professori di scuole secondarie superiori;
9. l'istituzione e la promozione di Associazioni e Circoli di professori già in servizio alla Sapienza, di professori emeriti e di laureati della Sapienza;
10. l'organizzazione delle attività di MuSa Sapienza;
11. lo svolgimento, in via accessoria e strumentale al perseguimento dei fini istituzionali, di attività di natura commerciale;
12. lo svolgimento di ogni altra attività idonea o di supporto al perseguimento delle finalità istituzionali, ritenuta opportuna dal Consiglio di Amministrazione per la realizzazione delle finalità della fondazione o per l'incremento del patrimonio della stessa da destinarsi ai predetti fini.

Art. 5

“Modalità di erogazione delle rendite. Rinvio”

Le modalità di erogazione delle rendite per il perseguimento delle finalità statutarie saranno indicate in un apposito regolamento adottato dalla Fondazione.

Art. 6

“Soci fondatori”

La Fondazione è originata dalla unificazione, ai sensi dell'art. 26 c.c., dell'amministrazione delle Fondazioni sottoelencate, aventi le seguenti finalità: “Fondazione Franco Benedetti”: istituire ogni anno un premio per laureati in Ingegneria civile ed industriale dello stesso anno;

“Fondazione Guido Castelnuovo”: aiutare ed incoraggiare giovani laureati in matematica preferibilmente in geometria presso l'Università “La Sapienza”; “Fondazione Luigi Gabioli”: conferire borse di studio da assegnarsi a giovani laureati italiani di qualsiasi facoltà dell'Università La Sapienza, i quali intendano compiere studi di perfezionamento all'estero;

“Fondazione Giovanni Gentile”: a) custodire e mantenere la biblioteca e l'archivio di Giovanni Gentile; b) promuovere studi che abbiano per oggetto l'opera filosofica di Giovanni Gentile ed i problemi connessi ad essa;

“Fondazione Teresa Gianoli Virgili”: erogare borse di studio a studenti o laureati della Facoltà di Ingegneria che dimostrino particolari attitudini agli studi elettrotecnici;

“Fondazione Giovanni Maggi”: istituire un concorso nella Facoltà di Medicina e Chirurgia di Roma, per quei giovani che intenderanno perfezionarsi negli studi medico-chirurgici;

“Fondazione Guido Mancini”: istituire ogni anno tre premi da assegnarsi, mediante concorso ad altrettanti giovani di famiglia disagiata frequentanti il 1°, 2°, 3° anno della Facoltà di Ingegneria o Ingegneria mineraria dell'Università di Roma;

“Fondazione Ettore Rolli”: istituire un concorso a sei premi annui a favore dei giovani che frequentano o frequenteranno le scuole di Medicina dell'Università La Sapienza.

Art. 7

“Soci sovventori e aderenti”

Sono qualificati soci sovventori le persone fisiche o giuridiche, pubbliche o private che, condividendo le finalità della Fondazione, contribuiscono al funzionamento della medesima ed alla realizzazione dei suoi scopi, con le modalità stabilite ed in misura non inferiore a quella prevista, anche annualmente, dal Consiglio di Amministrazione. I contributi potranno avere ad oggetto denaro, beni mobili e beni immobili, beni materiali o immateriali, nonché attività professionali di particolare rilievo. Il contributo potrà essere singolo o periodico. In caso di contributi versati periodicamente, il Consiglio di Amministrazione valuterà l'entità del contributo in relazione alla durata dello stesso al fine di attribuire la qualifica di socio sovventore.

Sono qualificati Aderenti le persone fisiche o giuridiche, pubbliche o private che, condividendo le finalità della Fondazione, contribuiscono al funzionamento della medesima ed alla realizzazione dei suoi scopi, con contributi in denaro sotto forma di lasciti, legati, eredità, donazioni o erogazioni a qualsiasi titolo, o attraverso il conferimento di beni mobili, immobili, materiali o immateriali, o, infine, mediante la prestazione di servizi o attività professionali di particolare rilievo. La qualifica di Aderente è attribuita dal Consiglio di Amministrazione in base ad una valutazione discrezionale del contributo, sulla base di criteri generali predeterminati annualmente.

Art. 8

“Il patrimonio”

Il patrimonio della Fondazione è costituito dal fondo di dotazione costituito dai conferimenti ricevuti in dotazione dalle fondazioni di cui all'art. 6, a seguito dell'intervenuta unificazione.

Il patrimonio della Fondazione è, altresì, costituito dai beni mobili e immobili che sono pervenuti, a qualsiasi titolo, al momento dell'istituzione della Fondazione o che perverranno in seguito. L'elenco di tali beni, sia mobili che immobili, sarà oggetto di un separato regolamento di carattere ricognitivo adottato dalla Fondazione.

Il patrimonio de quo è, inoltre, costituito da oblazioni, legati ed eredità, erogazioni e contributi dei sovventori e di quanti apprezzino e condividano gli scopi della Fondazione ed abbiano volontà di contribuire al loro conseguimento; dai contributi assegnati a qualsiasi titolo dallo Stato, da Enti territoriali o da altri enti pubblici, da associazioni e da soggetti privati; dai ricavi delle attività istituzionali, accessorie, strumentali e connesse; da tutti gli incrementi di qualsiasi genere e tipo addivenuti successivamente, compresi il denaro e i beni immobili pervenuti a seguito di eventuali e future unificazioni o fusioni per incorporazione di altre fondazioni aventi scopi analoghi.

Le quote derivanti dai versamenti effettuati che formeranno il patrimonio sono indivisibili e intrasmissibili.

Art. 9

“Organi”

Sono organi della Fondazione :

- Il Presidente
- Il Consiglio di Amministrazione
- Il Consiglio scientifico
- Il Comitato dei soci sovventori



Il Collegio dei revisori dei conti

Le cariche assunte negli organi della Fondazione sono a titolo gratuito.

Art. 10

“Il Presidente”

Il Presidente della Fondazione è anche Presidente del Consiglio di Amministrazione, all'interno del quale è nominato con la maggioranza di due terzi dei suoi componenti.

Il Presidente ha la legale rappresentanza della Fondazione di fronte a terzi; agisce e resiste avanti a qualsiasi autorità amministrativa, nominando avvocati.

Il Presidente convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione. Cura l'esecuzione delle delibere del Consiglio di Amministrazione ed esercita i poteri delegatigli dallo stesso Consiglio. Cura, altresì, le relazioni con enti, istituzioni, imprese pubbliche e private ed altri organismi, anche al fine di instaurare rapporti di collaborazione e sostegno delle singole iniziative della Fondazione. Inoltre sottopone, per l'approvazione, al Consiglio di Amministrazione le linee generali di programma e le specifiche iniziative che rientrano negli scopi della Fondazione.

Egli può adottare in caso d'urgenza, provvedimenti di competenza del Consiglio di Amministrazione, salva la ratifica da parte di quest'ultimo nella prima riunione che dovrà essere convocata dal Presidente entro quindici giorni dalla data dell'avvenuta adozione dei provvedimenti di cui sopra.

Il Presidente può delegare singoli compiti al Vice-Presidente il quale, in caso di assenza o impedimento ne svolge le funzioni.

Il Presidente è membro di diritto del Consiglio scientifico.

Art. 11

“Consiglio di Amministrazione”

Il Consiglio di Amministrazione è composto da otto membri di cui:

- a) tre membri nominati dal Rettore dell'Università degli studi di Roma “La Sapienza” tra persone di comprovata onorabilità e professionalità;
- b) quattro membri nominati dal Consiglio di Amministrazione dell'Università “La Sapienza” di Roma tra persone di comprovata onorabilità e professionalità che siano rappresentative degli interessi perseguiti dalle Fondazioni fondatrici;

c) Il Rettore pro-tempore della Sapienza o suo delegato.

Il Consiglio dura in carica tre anni. Tutti i membri possono essere rinominati o rieletti.

Qualora durante il mandato dovesse venire a mancare, per qualsivoglia motivo, uno dei consiglieri, l'organo deputato alla sua nomina o elezione, provvederà a sostituirlo sulla base delle modalità indicate dal presente statuto, al fine di mantenere ferma la composizione di cui sopra.

Il consigliere così sostituito resterà in carica fino alla scadenza del mandato dell'intero Consiglio. Alla cessazione del mandato i consiglieri rimangono in carica finché non sia stato composto il nuovo Consiglio di Amministrazione. Le dimissioni della maggioranza dei membri del Consiglio di Amministrazione comportano lo scioglimento dell'intero Consiglio e la nomina di uno nuovo ai sensi del comma 1.

Il membro del Consiglio di Amministrazione che, senza giustificato motivo, non partecipa a tre riunioni consecutive del Consiglio, può essere dichiarato

decaduto dal Consiglio stesso. In tal caso, come in ogni altra ipotesi di vacanza della carica di consigliere, si provvederà all'integrazione del Consiglio sulla base di quanto stabilito nel presente articolo.

Art. 12

“Poteri del Consiglio di Amministrazione”

Al Consiglio di Amministrazione è affidata l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione. In particolare, e salve le attribuzioni previste da altre norme del presente statuto, il Consiglio:

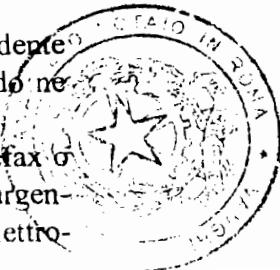
- a) approva entro il 31 dicembre di ogni anno il bilancio annuale preventivo ed approva entro il 31 marzo successivo il bilancio consuntivo. Il bilancio preventivo comprende anche il programma di lavoro relativo all'esercizio finanziario cui il bilancio stesso si riferisce e che decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno;
- b) predispone i piani di lavoro e i programmi di intervento della Fondazione, e approva la relazione annuale;
- c) individua le aree di attività della Fondazione;
- d) nomina e revoca i componenti del Consiglio scientifico con la maggioranza dei due terzi dei componenti in carica del Consiglio;
- e) nomina, tra i consiglieri, il Presidente e il Vice-presidente, con la maggioranza dei due terzi dei componenti in carica del Consiglio di Amministrazione;
- f) delibera le modifiche dello statuto con il voto favorevole dei due terzi dei suoi componenti;
- g) approva eventuali regolamenti a maggioranza assoluta dei suoi componenti;
- h) assume e licenzia il personale dipendente e ne determina il regolamento giuridico ed economico che sarà disciplinato da norme di diritto privato;
- i) delibera sull'accettazione delle elargizioni, delle donazioni e dei lasciti;
- j) determina il contributo minimo e gli altri criteri in base ai quali è possibile ottenere la qualifica di socio sovventore e di aderente ai sensi dell'art. 7, e procede alla relativa nomina con la maggioranza dei due terzi dei componenti in carica del Consiglio;
- k) delibera sugli acquisti dei beni mobili e immobili, stabilendone la destinazione;
- l) amministra il patrimonio della fondazione;
- m) delibera su eventuali accordi di collaborazione tra la Fondazione ed altri Enti pubblici o privati, nazionali o internazionali;
- n) delibera sulla costituzione e sulla partecipazione a società strumentali al perseguitamento degli scopi istituzionali della Fondazione;
- o) delibera su contributi, sovvenzioni e collaborazioni relative ad iniziative di altri enti che corrispondano ai fini perseguiti dalla Fondazione.

Art. 13

“Funzionamento del Consiglio di Amministrazione”

Il Consiglio di Amministrazione è convocato in via ordinaria dal Presidente almeno due volte all'anno. Il Presidente può, altresì, convocarlo quando ne ritenga l'opportunità, o su richiesta di almeno un terzo dei consiglieri.

La convocazione si effettua con lettera raccomandata, telegramma, telefax o posta elettronica, almeno dieci giorni prima della riunione; in caso di urgenza, almeno due giorni prima a mezzo di telegramma, telefax o posta elettronica.



mica. L'avviso di convocazione deve contenere l'ordine del giorno della seduta, il luogo e l'ora.

Le riunioni sono presiedute dal Presidente, o in caso di assenza dal Vice-Presidente e, in caso di assenza anche di questo, dal Consigliere più anziano.

Il Consiglio si riunisce validamente in prima convocazione con la presenza della maggioranza dei membri in carica; in seconda convocazione la riunione è valida con la presenza di almeno un terzo dei membri in carica.

Le delibere del Consiglio di Amministrazione sono adottate a maggioranza assoluta dei voti dei presenti, salvo i casi in cui il presente Statuto prevede per la validità delle delibere, maggioranze qualificate. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

I verbali delle sedute e delle delibere del Consiglio sono sottoscritti dal Presidente e dal Segretario, che provvedono a siglare anche tutte le pagine di cui sono composti.

Salvo quanto disposto dal presente articolo, le regole sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione e sulla gestione, da parte di questo, dell'amministrazione della Fondazione saranno definite da regolamenti interni successivamente adottati dal Consiglio stesso.

Art. 14

“Il Consiglio scientifico”

Il Consiglio scientifico è composto da undici membri:

- a) cinque nominati dal Rettore;
- b) cinque eletti dal Consiglio di Amministrazione a maggioranza dei due terzi dei suoi componenti;
- c) il Presidente della Fondazione in qualità di membro di diritto.

I membri del Consiglio scientifico dovranno essere eletti e nominati tra persone particolarmente qualificate e di riconosciuto prestigio nei campi attinenti agli scopi della Fondazione.

I membri del Consiglio scientifico durano in carica tre anni e sono rieleggibili. Possono essere revocati per giusta causa dal Consiglio di Amministrazione con la maggioranza dei due terzi dei componenti in carica. Il Consiglio scientifico elegge al suo interno un Presidente ed un Vice – Presidente a maggioranza assoluta dei suoi componenti in carica. Il Presidente del Consiglio scientifico può partecipare alle riunioni del Consiglio di Amministrazione senza diritto di voto e senza rilevare ai fini della costituzione della maggioranza.

Il Consiglio scientifico è organo consultivo, di coordinamento culturale e di promozione scientifica della Fondazione. Esso svolge attività di consulenza e di collaborazione con il Consiglio di Amministrazione e con il Presidente della Fondazione nella definizione del programma generale annuale delle attività della Fondazione e in ogni altra questione per la quale il Consiglio di Amministrazione richieda espressamente il parere. Formula proposte e regola e dirige la realizzazione delle iniziative approvate.

Il Consiglio scientifico si riunisce almeno una volta all'anno ed è convocato dal Presidente della Fondazione o su richiesta di almeno un terzo dei membri di quest'ultimo.

Salvo quanto previsto dal presente articolo, le regole relative al funzionamento, alla vita e all'attività del Consiglio scientifico potranno essere stabilite in un futuro regolamento dallo stesso adottato.

Art. 15

“Comitato dei soci sovventori”

Il Comitato dei soci sovventori è composto dai soggetti di cui all’art. 7, comma 1.

Il Comitato elegge al suo interno un Presidente e uno o più Vice-Presidenti.

Il Presidente può partecipare alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio scientifico senza diritto di voto e senza rilevare ai fini della costituzione della maggioranza.

Il Comitato dei soci sovventori svolge funzioni consultive in relazione all’attività della Fondazione. Esso ha il compito di fornire parere sulle questioni presentate alla sua attenzione dal Consiglio di Amministrazione e dal Presidente della Fondazione, nonché di formulare proposte relative ad un migliore e più efficace perseguitamento degli scopi della Fondazione ed allo sviluppo della sua attività.

Salvo quanto previsto dal presente articolo, le regole relative al funzionamento, alla vita e all’attività del Comitato dei soci sovventori potranno essere stabilite con regolamento dallo stesso adottato.

Art. 16

“Il Collegio dei revisori dei conti”

Il Collegio dei revisori dei conti è l’organo di controllo interno della Fondazione e svolge le funzioni previste dal codice civile per il Collegio sindacale. In particolare, il Collegio dei revisori provvede al riscontro della gestione finanziaria, accerta la regolare tenuta delle scritture contabili, esprime il suo avviso mediante apposita relazione sul bilancio preventivo e sui conti consuntivi ed effettua verifiche di cassa.

Il Collegio dei revisori è composto da tre membri effettivi e due supplenti compreso il Presidente. I membri del Collegio dei revisori sono eletti dal Consiglio di Amministrazione a maggioranza assoluta dei suoi componenti, tra soggetti dotati dei requisiti di onorabilità e professionalità, in possesso del requisito di iscrizione nel registro dei revisori contabili e che abbiano svolto per almeno cinque anni l’attività professionale di revisore dei conti. I componenti del Collegio durano in carica tre anni e possono essere riconfermati nell’incarico.

Il Collegio dei revisori nomina al suo interno un Presidente.

Il Collegio dei revisori dei conti si riunisce almeno una volta ogni quattro mesi e ogni volta lo richiedano il Presidente o un terzo dei componenti. Delle riunioni del Collegio dei revisori dei conti deve redigersi processo verbale che viene trascritto, al pari degli accertamenti, delle proposte e dei rilievi del Collegio e dei singoli revisori, in apposito libro debitamente vidimato.

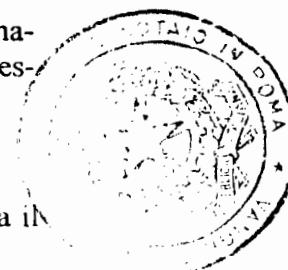
I componenti del Collegio dei revisori dei conti possono assistere alle riunioni del Consiglio di Amministrazione senza diritto di voto e senza rilevare ai fini della costituzione della maggioranza.

Salvo quanto previsto dal presente articolo, le regole relative al funzionamento, alla vita e all’attività del Collegio dei revisori dei conti, potranno essere stabilite con regolamento dallo stesso adottato.

Art. 17

“Esercizio finanziario”

L’esercizio finanziario della Fondazione ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.



Art. 18

“Regolamenti interni”

Al fine di meglio disciplinare l'organizzazione, definire le strutture operative e dotarsi di tutte le disposizioni necessarie all'esecuzione del presente Statuto, la Fondazione può adottare uno o più regolamenti interni approvati dal Consiglio di Amministrazione, che tengano conto della salvaguardia delle finalità istituzionali originarie.

Art. 19

“Fusioni”

La Fondazione può modificare il suo statuto ai sensi dell'art. 16 del codice civile e, in particolare, può decidere di incorporare altre fondazioni aventi finalità analoghe. Le delibere de quibus devono essere approvate dal Consiglio di Amministrazione con il voto favorevole dei due terzi dei componenti del Consiglio.

Art. 20

“Estinzione e trasformazione”

La fondazione è costituita senza limiti di durata. La Fondazione può estinguersi o trasformarsi ai sensi dell'art. 28 c.c., nel caso in cui gli scopi per i quali è stata costituita siano divenuti impossibili a raggiungersi o di scarsa utilità, ovvero il patrimonio sia divenuto insufficiente. In tali casi il Consiglio di Amministrazione, constatate le cause, con il voto favorevole di almeno due terzi dei consiglieri, propone l'estinzione o la trasformazione della Fondazione all'Autorità competente, ai sensi degli artt. 27 e 28 c.c.; nel caso di estinzione il Consiglio, con il voto favorevole di almeno due terzi dei suoi componenti, nomina uno o più liquidatori.

In caso di mancata trasformazione della Fondazione ai sensi dell'art. 28 c.c., il patrimonio netto derivante dalla liquidazione sarà devoluto ad altri enti giuridicamente riconosciuti aventi scopi analoghi a quelli della Fondazione o scopi di pubblica utilità.

Art. 21

“Norme transitorie e finali”

Fino all'insediamento e alla piena operatività di tutti gli organi previsti dal presente statuto, tutte le funzioni di ordinaria amministrazione relative alla Fondazione saranno svolte dagli uffici dell'Università degli studi di Roma "La Sapienza" all'uopo competenti.

F.to: Renato Guarini

F.to: Valerio VANGHETTI - Notaio

**IO SOTTOSCRITTO NOTAIO CERTIFICO CHE QUESTA COPIA -
COMPOSTA DI CINQUE FOGLI - È CONFORME ALL'ORIGI-
NALE FIRMATO A NORMA DI LEGGE.**

ROMA, 28 DICEMBRE 2010